



Decreto Dirigenziale n. 47 del 12/02/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 2.2 - BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO IN ATTUAZIONE DELLA MIS. 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 - REVOCA DEI CONTRIBUTI ALL'A.T.S. CON CAPOFILA ISOLGOMMA S.R.L. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "S.E.R.A. SISTEMI IN ELASTOMERO RICICLATO PER ARMAMENTI" - CODICE SMILE "151", CUP B87I10001210007. ANNULLAMENTO E SOSTITUZIONE DEL D.D. N.7 DEL 08/02/2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con decisione CE (2000) 2347 dell'08/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo della Regione Campania per l'utilizzo dei Fondi Strutturali nel periodo 2000/2006, pubblicato sul BURC, numero speciale, del 07/09/2000;
- che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 645 del 13/02/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato il Complemento di Programmazione con il quale sono state fissate le procedure attuative del POR;
- che, per la realizzazione degli interventi di ricerca scientifica previsti dal POR Campania 2000/2006, con deliberazione n. 7133 del 21/12/2001, è stata approvato il documento programmatico "Strategia regionale per lo sviluppo dell'innovazione";
- che, per la concessione degli aiuti, in favore delle PMI Campane, finalizzati alle attività di Ricerca industriale e di Sviluppo precompetitivo, l'anzidetto documento ha previsto, tra l'altro, quale base giuridica di riferimento, il Regolamento Comunitario n. 364 del 25/02/2004;
- che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 2083 del 29/12/2005, così come modificato con delibera n. 1850 del 23/11/2006, è stato approvato il Disciplinare per la concessione degli aiuti alle PMI in materia di Ricerca & Sviluppo nell'ambito della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006, predisposto ai sensi del Regolamento Comunitario n.364 del 25/02/2004;
- che, con decreti dirigenziali n. 343 del 20/12/2006 e successivo n. 11 del 16/02/2007 è stato approvato il "Bando per la concessione degli aiuti alle PMI per la realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006", per il quale lo stanziamento inizialmente previsto era pari complessivamente a 16,3M€;
- che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 1859 del 18.12.2009, lo stanziamento posto a copertura del bando è stato fatto gravare sulle risorse del P.O. FESR 2007/20013, obiettivo operativo 2.2, attività a) in luogo di quelle previste dalla programmazione 2000/2006;
- che, nel termine di scadenza fissato dal bando, sono pervenute al Settore Ricerca Scientifica n. 530 richieste di agevolazioni;
- che, con decreto dirigenziale n. 302 del 14/11/2006 è stata disposta l'approvazione della gara di appalto ai sensi degli articoli 55 del D.Lgs 163/2006 per l'individuazione di un apposito Soggetto cui affidare la gestione delle procedure operative connesse all'attuazione del bando;

- che, con decreto dirigenziale n. 75 del 15/04/2008 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della gara al RTI (Banca Popolare di Ancona spa, Banca Nuova spa, Banca di Credito Popolare spa, Studio Progetti Finanziari SPF srl e con capofila mandataria Centrobanca S.p.A);

- che, l'R.T.I. ha effettuato l'istruttoria formale delle domande presentate, trasmettendo al termine delle operazioni, con nota acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, Prot. n.1036378 del 11/12/2008, l'esito delle attività svolte;

- che, con decreto Dirigenziale n. 22 del 28/01/2009, si prendeva atto dell'esito dell'istruttoria formale e se ne ordinava la pubblicazione sul BURC;

- che, per la valutazione di merito dei progetti, nonché per le fasi di monitoraggio successive al decreto di concessione delle agevolazioni, relative allo stato di avanzamento lavori (S.A.L. e verifica finale), il bando all'art. 14 ha previsto l'utilizzo di un apposito **Comitato Tecnico Scientifico**, da istituire con decreto dell'Assessore alla Ricerca Scientifica;

- che, trattandosi di attività ad alto contenuto specialistico, la cui complessità eccedeva le competenze ordinarie riferibili alle funzioni istituzionali della Regione, è stata prevista l'attivazione di un intervento da parte di soggetti qualificati esterni all'amministrazione che avessero realizzato attività e/o analisi similari;

- che, sulla base delle predette indicazioni nonché dei relativi curricula trasmessi ed acquisiti agli atti degli uffici, con decreto dell'Assessore alla Ricerca Scientifica n.32 del 10/02/2009 e ss.mm.ii., sono stati nominati componenti del C.T.S. i seguenti professori universitari: il Prof. Sciavicco Lorenzo, il Prof. Betta Giovanni, il Prof. Viglietto Giuseppe, il Prof. Salatino Piero; il Prof. Marrucci Giuseppe;

- che, a conclusione del processo di valutazione da parte del Comitato Tecnico Scientifico con decreto dirigenziale n. 282 del 24/05/2010, è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati in risposta al *bando*, pubblicata sul BURC n. 41 del 31 Maggio 2010;

- che, con il richiamato decreto dirigenziale n.282/2010 sono stati ammessi a cofinanziamento, per l'importo complessivo di 16,3M€, i progetti di ricerca collocatisi utilmente in graduatoria, riportati negli allegati b) e c) del precitato decreto dirigenziale;

- che, con il medesimo decreto veniva ammesso alle agevolazioni comunitarie il progetto di R&S denominato *"S.E.R.A. Sistemi in Elastomero Riciclato per Armamenti"*, presentato dall'Associazione Temporanea di Scopo in fase di costituzione tra le società - Isolgomma s.r.l., Indapro s.r.l., Costekne s.r.l. e l'Università degli Studi di Napoli Federico II - Dpt. di Ingegneria Strutturale;

- che, per la realizzazione dell'intervento in materia di R&S, coerentemente con quanto previsto all'art. 14 del bando, in ordine alla congruità e alla pertinenza dei costi, il Comitato Tecnico Scientifico ha rideterminato in € 300.000,00 l'ammontare complessivo dei costi progettuali ammissibili a cofinanziamento;
- che, con nota del 12/01/2011, i beneficiari hanno trasmesso l'atto costitutivo dell'A.T.S. mediante conferimento di mandato collettivo speciale di rappresentanza sottoscritto in data 10/01/2011 per Santangelo Stefano, notaio in Napoli;
- che, con nota del 12/03/2012, la capofila mandataria Isolgomma s.r.l. ha trasmesso la rinuncia al progetto da parte della società Costekne s.r.l. e la relativa modifica dell'atto costitutivo dell'A.T.S.;
- che, con Decreto Dirigenziale n.89 del 10/05/2012 è stata disposta la concessione, all'Associazione Temporanea di Scopo con mandataria Isolgomma s.r.l., del contributo di € 141.375,00 a fronte di costi progettuali ritenuti congrui e pertinenti dal Comitato Tecnico Scientifico, pari complessivamente ad € 300.000,00;
- che, a seguito della notifica del richiamato Decreto di Concessione n.89/2012, con nota del 20/06/2015 l'A.T.S. ha riconfermato l'accettazione del contributo concesso ed al contempo ha richiesto la liquidazione del I acconto, trasmettendo a tal fine la polizza fideiussoria rilasciata in data 20/06/2012 dalla Banca di Credito Cooperativo di Lozzo Atestino;
- che, con la medesima nota l'A.T.S. ha comunicato di aver avviato le attività di ricerca a far data dal 01/06/2012;
- che, con Decreto Dirigenziale n.761 del 07/12/2012 è stata disposta la liquidazione dell'importo di € 70.687,50 in favore dell'A.T.S. a titolo di primo acconto pari al 50% del finanziamento concesso;

PRESO ATTO

- che, con nota Prot. n.274981 del 17/04/2013, l'A.T.S. e per essa la società mandataria **Isolgomma s.r.l.** ha richiesto una proroga di mesi 6 per l'ultimazione delle attività di ricerca;
- che, con successiva nota del 28/11/2013, la società **Isolgomma s.r.l.** ha richiesto una seconda proroga di mesi 7 per il completamento del progetto di R&S;
- che, in conseguenza delle precitate richieste di proroga la durata complessiva del programma d'investimenti in parola è risultata essere pari complessivamente a 25 mesi in luogo dei 12 mesi inizialmente previsti dall'A.T.S.;

- che, a conclusione delle attività di R&S in data 29/09/2014 la **Isolgomma s.r.l.** con nota Prot. n.649563 del 02/10/2014 ha trasmesso il rendiconto finale delle spese sostenute;
- che, a seguito della verifica della documentazione giustificativa di spesa la società S.P.F. s.r.l. mandante del R.T.I., gestore delle procedure operative del bando, in data 29/10/2014 ha avanzato specifica richiesta alla società Isolgomma s.r.l. capofila dell'A.T.S. circa la documentazione carente al rendiconto di spesa;
- che, solo in data 16/02/2015 con nota acquisita al Prot. n.115599 del 19/02/2015, l'A.T.S. tramite la società Isolgomma s.r.l. ha provveduto a riscontrare la richiesta della società S.P.F. s.r.l. e a trasmettere l'integrazione documentale;
- che, a seguito delle verifiche effettuate con nota Prot. n.0588681 del 03/09/2015, l'R.T.I. *UBI Banca S.p.A.* (soggetto subentrato a Centrobanca S.p.A. mediante fusione per incorporazione) ha trasmesso l'esito del controllo della documentazione giustificativa di spesa presentata dalla precitata A.T.S., dal quale risulta l'accertamento di spese ammissibili a cofinanziamento pari complessivamente ad € 162.500,36;

VISTO

- che, il bando ai sensi e per gli effetti di quanto previsto all'art. 20, ha subordinato l'approvazione dei rendiconti di spesa e le conseguenti erogazioni a saldo dei contributi spettanti ai singoli beneficiari all'esito delle verifiche finali, da effettuarsi a cura dal Comitato Tecnico Scientifico e tese a valutare sia la conformità degli investimenti realizzati con quelli ammessi a cofinanziamento sia la congruità e la pertinenza delle spese sostenute dai beneficiari;
- che, in particolare il punto 2 del richiamato articolo 20 ha previsto altresì "che nei casi in cui in sede di verifica finale emerge una realizzazione dell'iniziativa non rispondente alle attività e finalità ammesse alle agevolazioni, queste ultime potranno essere revocate totalmente o parzialmente ...";
- che, per le richiamate attività di valutazione della conformità degli investimenti realizzati con quanto approvato in sede istruttoria, e per il rilascio del prescritto parere di competenza in ordine alla congruità e alla pertinenza dei costi sostenuti dai beneficiari, con Decreto Dirigenziale n.70 del 21/04/2015, la Regione ha incaricato il Comitato Tecnico Scientifico, prevedendo a tal fine, un numero massimo di sedute/visite in loco non superiori a 30;
- che, ai fini dell'espletamento del predetto incarico, il Comitato Tecnico Scientifico, coerentemente con quanto disposto dal richiamato Decreto Dirigenziale n.70/2015, ha ritenuto di effettuare le verifiche finali sulla base delle risultanze documentali e della visita in loco presso le imprese capofila delle A.T.S.;

- che, con pec del 28/07/2015 la Regione ha preannunciato alla società Isolgomma s.r.l. capofila dell'A.T.S., per il giorno 07/09/2015 la visita dei componenti del Comitato Tecnico Scientifico presso la sede operativa della società per la verifica delle attività realizzate;
- che, con nota del 30/07/2015 pervenuta alla Regione solo a mezzo pec del 09/09/2015, la società Isolgomma s.r.l. ha comunicato l'avvenuta disattivazione nel mese di Aprile 2015 delle sedi campane della società Isolgomma s.r.l. e Indapro s.r.l. partner del progetto;
- che, con la medesima nota la società capofila dell'A.T.S. ha precisato che tutte le attrezzature ed i dimostratori erano stati trasferiti presso le sedi della società Isolgomma s.r.l. e Indapro s.r.l. situate fuori dal territorio della Regione Campania;

CONSIDERATO

- che, con Decreto Dirigenziale n.49 del 08/03/2011 e ss.mm.ii., pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania, è stata approvata la nota per la rendicontazione dei costi e la relativa modulistica;
- che, l'articolo 2 della predetta nota ha previsto, quale condizione indispensabile per l'imputazione dei costi al progetto di ricerca & sviluppo, l'esistenza di una stabile struttura operativa sul territorio della Regione Campania, dotata di risorse umane e strumentali;
- che, il medesimo articolo ha previsto, tra l'altro, l'obbligo per il beneficiario a garantire la stabilità dell'operazione cofinanziata per un periodo di cinque anni dal relativo completamento, pena revoca del finanziamento comunitario coerentemente con quanto previsto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con Delibera di Giunta Regionale n.1715 del 20/11/2009, pubblicato sul sito della Regione Campania;
- che, l'articolo 23 del bando ha previsto per i competenti Organi della Regione la possibilità di effettuare, controlli ed accertamenti, *in itinere* o *ex post* presso le imprese beneficiarie dei contributi allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti di R&S e delle spese sostenute;
- che, il progetto di R&S in parola, alla data della precitata comunicazione della Regione del 28/07/2015, risultava ancora in fase di verifica e di controllo finalizzata all'accertamento della spesa ed al conseguente riconoscimento dei contributi spettanti all'A.T.S.;
- che, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto al richiamato art. 20 del bando punti 1 e 2, l'intervento agevolato non era ancora da ritenersi concluso;
- che, le dismissioni delle sedi campane delle società Isolgomma s.r.l. e Indapro s.r.l., non hanno consentito all'Amministrazione Regionale di esercitare il dovuto controllo sugli investimenti effettuati nonché la verifica delle attività di R&S realizzate dalle predette società

presso le sedi operative della Regione Campania disattendendo quanto previsto in proposito agli artt. 20 e 23 del bando;

- che, l'articolo 19 *"variazioni"* ha previsto, tra l'altro, l'obbligo per le imprese a comunicare tempestivamente alla Regione *"(...) ogni altro fatto ritenuto rilevante ai fini dell'andamento dell'operazione"*;

- che, le società Isolgomma s.r.l. e Indapro s.r.l. non hanno mai comunicato alla Regione Campania le dismissioni delle sedi operative se non a seguito della preannunciata visita in loco del Comitato Tecnico Scientifico;

RITENUTO

- pertanto, di revocare il finanziamento concesso con Decreto Dirigenziale n.89 del 10/05/2012, pari ad **€ 141.375,00** all'**A.T.S. con capofila la società Isolgomma s.r.l.** per le seguenti motivazioni :

- a) non aver consentito all'Amministrazione Regionale di esercitare il dovuto controllo sugli investimenti effettuati, nonché la verifica delle attività di R&S realizzate dalle società Isolgomma s.r.l. e Indapro s.r.l. presso le sedi operative della Regione Campania disattendendo quanto previsto in proposito agli artt. 19, 20 e 23 del bando;
 - b) aver dismesso le sedi operative delle società Isolgomma s.r.l. e Indapro s.r.l. e non aver garantito quindi la stabilità dell'operazione cofinanziata per un periodo di cinque anni dal relativo completamento così come previsto all'art.2 della nota di rendicontazione dei costi;
- di autorizzare, nei confronti della precitata A.T.S., l'attivazione delle procedure di recupero della somma di **€ 70.687,50** erogata a titolo di acconto pari al 50% del contributo concesso;

VISTI

- a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
- b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
- c. il Regolamento n. 12/2011;
- d. la D.G.R. n. 427 del 27 Settembre 2013;
- e. il D.P.G.R. n. 438 del 15 Novembre 2013;
- f. la D.G.R. n. 723 del 16/12/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo;

DECRETA

- di revocare il finanziamento concesso con Decreto Dirigenziale n.89 del 10/05/2012, pari ad € **141.375,00** all'**A.T.S. con capofila la società Isolgomma s.r.l.**, per la realizzazione del progetto **"S.E.R.A. Sistemi in Elastomero Riciclato per Armamenti"** per le seguenti motivazioni :

- a) non aver consentito all'Amministrazione Regionale di esercitare il dovuto controllo sugli investimenti effettuati, nonché la verifica delle attività di R&S realizzate dalle società Isolgomma s.r.l. e Indapro s.r.l. presso le sedi operative della Regione Campania disattendendo quanto previsto in proposito agli artt. 19, 20 e 23 del bando;
- c) aver dismesso le sedi operative delle società Isolgomma s.r.l. e Indapro s.r.l. e non aver garantito quindi la stabilità dell'operazione cofinanziata per un periodo di cinque anni dal relativo completamento così come previsto all'art.2 della nota di rendicontazione dei costi;

- di autorizzare, nei confronti della precitata A.T.S., l'attivazione delle procedure di recupero della somma di € **70.687,50** erogata a titolo di acconto pari al 50% del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento agevolato in parola;

- di stabilire che il presente provvedimento annulla e sostituisce il D.D. n.7 del 08/02/2016;

- di autorizzare la notifica del presente decreto alla **A.T.S. con capofila la società Isolgomma s.r.l.**;

- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ alla *Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*, alla *Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione* ed all'*Ufficio Speciale Avvocatura regionale*, per quanto di rispettiva competenza;

e per opportuna conoscenza:

- ✓ al *Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali* (54);

- di trasmettere, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Il Responsabile dell'O.O. 2.2

Dott. Giuseppe Russo